

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCIA DI MODENA, COMUNI DI MONTEFIORINO, PALAGANO E PRIGNANO SULLA SECCHIA FINALIZZATO ALL'APPROVAZIONE DEI RISPETTIVI PIANI URBANISTICI GENERALI COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E USO DEL TERRITORIO" N.24, MEDIANTE UNIFICAZIONE CONFORMAZIONE DEI PIANI STRUTTURALI E DEI REGOLAMENTI EDILIZI e URBANISTICI ADOTTATI.

TRA

La Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna - Codice fiscale Ente 800.625.903.79, rappresentata da _____, nella sua qualità di _____ che interviene in attuazione della deliberazione di Giunta regionale _____ n. _____ del _____.

La Provincia di Modena con sede in Modena - Codice fiscale Ente 93034060363, rappresentata da _____, nella sua qualità di _____, che interviene in attuazione dell'atto di Consiglio provinciale _____ n. _____ del _____.

Il Comune di Montefiorino - Codice fiscale Ente ----- rappresentato da _____, nella sua qualità di _____. che interviene in attuazione della deliberazione di Consiglio comunale _____ n. _____ del _____.

Il Comune di Palagano - Codice fiscale Ente ----- rappresentato da _____, nella sua qualità di _____. che interviene in attuazione della deliberazione di Consiglio comunale _____ n. _____ del _____.

Il Comune di Prignano sulla Secchia - Codice fiscale Ente ----- rappresentato da _____, nella sua qualità di _____. che interviene in attuazione della deliberazione di Consiglio comunale _____ n. _____ del _____.

PREMESSO

La Comunità Montana Appennino Modena Ovest (2004) a cui è poi subentrata l'Unione dei Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (2009) ed infine l'Unione Comuni Distretto Ceramico - Sub Ambito Montano (2012), ha coordinato il percorso per la redazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali PSC e RUE dei Comuni di Montefiorino, Palagano e Prignano sulla Secchia ai sensi della legge regionale 20/2000. Pertanto tra il 2005 e il 2014 si sono svolti gli incontri tecnici e le sedute di conferenza di pianificazione in cui la Provincia si è espressa, nella seduta ultima del 28/11/2012, con parere prot. 89787 del 27/09/2012. La conferenza si è conclusa senza addivenire alla stipula dell'Accordo di Pianificazione dell'art. 14, comma 7 della LR 20/2000.

Con deliberazioni consiliari n. 42 del 25/11/2017, n. 34 del 24/11/2017 e n. 55 del 25/11/2017 i Comuni di Montefiorino, Palagano e Prignano sulla Secchia hanno rispettivamente adottato il piano strutturale comunale (PSC) formato a norma della legge regionale 20/2000; nelle stesse sedute consiliari con deliberazioni n. 43, n. 35 e n. 56 i Comuni di Montefiorino, Palagano e Prignano sulla Secchia hanno rispettivamente adottato il regolamento urbanistico edilizio (RUE) formato a norma della legge regionale 20/2000.

I suddetti strumenti sono stati trasmessi alla Provincia di Modena:

- Montefiorino - in data 12/02/2018 prot. 819 e acquisito con prot provinciale n.6528 del 20/02/2018;
- Palagano - in data 02/02/2018 prot. 552 e acquisito con prot. provinciale n 4496 del 5/02/2018;
- Prignano sulla Secchia - in data 13/03/2018 prot 1728 e acquisito con prot. provinciale n . 9484 del 14/03/2018 .

I suddetti Piani e regolamenti sono stati altresì resi disponibili dai Comuni agli altri Enti che intervengono nelle valutazioni per quanto di competenza.

CONSIDERATO

In data 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la legge regionale 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” che all’articolo 3, comma 4 dispone che “I Comuni che prima dell’entrata in vigore della presente legge abbiamo adottato il Piano strutturale comunale (PSC) e il regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) possono unificare e conformare le previsioni dei piani ai contenuti del PUG stabiliti dal titolo III, capo I, della presente legge, senza che ciò richieda la ripubblicazione del piano, concludendo il procedimento di approvazione del nuovo strumento secondo le disposizioni procedurali stabilite dalla legislazione previgente per il PSC. Qualora siano apportate innovazioni che modifichino in modo sostanziale le previsioni contenute nel PSC e nel RUE adottati, il Comune procede alla ripubblicazione del PUG, prima della sua approvazione.”

Inoltre l’art. 77 comma 2 della legge regionale 24/2017 dispone che “Nel corso della prima fase attuativa disciplinata dagli articoli 3 e 4, la Giunta regionale provvede altresì ad attivare percorsi sperimentali di adeguamento della pianificazione vigente alle disposizioni della presente legge, attraverso specifiche convenzioni o altre forme di collaborazione con gli enti locali e le Unioni di Comuni, anche al fine di raccogliere contributi per l’adozione degli atti di coordinamento tecnico di cui all’articolo 49.”

In relazione a tutto quanto sopra i Comuni di Montefiorino, Palagano e Prignano sulla Secchia intendono avvalersi dell’opportunità prevista dall’ articolo 3, comma 4 della recente LR 24/2017, unificando e coordinando le previsioni dei rispettivi PSC e RUE adottati ai contenuti del PUG e, a tale scopo, intendono attivare un percorso condiviso di sperimentazione con la Provincia di Modena e la Regione Emilia-Romagna.

Pertanto i Comuni in epigrafe, hanno proposto alla Provincia di Modena ed alla Regione Emilia-Romagna di attivare il presente protocollo di Intesa al fine procedere nella sperimentazione della procedura prevista per la conversione dei PSC e RUE adottati, mediante approvazione del PUG per ogni Comune conformato come un corpus di elaborati unitario e organico, ai sensi della LR 24/2017 art. 3 comma 4.

In relazione alla conversione in PUG degli elementi costitutivi dei PSC e RUE si ritiene necessario proporre l’attivazione di un percorso di condivisione, in particolare su:

- gli *step* procedurali del percorso di conversione per l'approvazione dei PUG;
- le invarianze territoriali del PUG con riguardo al Quadro Conoscitivo (art.22);
- l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato (art. 32 comma 2), del centro storico (art. 32 comma 5) e degli edifici di interesse storico architettonico o culturale e testimoniale (art. 32 comma 8) ;
- la tavola dei vincoli corredata dalla scheda dei vincoli (art. 37),
- la componente strategica dei PUG con riguardo alla Disciplina del territorio urbanizzato (art. 33) ed alla Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale (art. 34);
- la disciplina urbanistica di dettaglio tramite l'univoca rappresentazione cartografica degli immobili interessati dalle discipline operanti nel territorio urbanizzato (art. 33 comma 4) e nel territorio rurale (art. 36 comma 2, 4, 5);
- gli elaborati costitutivi del PUG in relazione a quanto sopra.

La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena, anche a seguito di confronti tecnici, hanno manifestato la propria disponibilità a collaborare per sviluppare elementi innovativi nella pianificazione comunale.

La Regione Emilia Romagna, La Provincia di Modena ed i Comuni in epigrafe concordano, viste le considerazioni sopra richiamate, circa l'opportunità di attivare un percorso sperimentale di adeguamento della pianificazione comunale ai contenuti della nuova legge, ritenendo che tale operazione possa costituire un utile strumento di sperimentazione e verifica operativa per la costruzione dei contenuti dei piani comunali.

A tale riguardo gli Enti sopra richiamati intendono collaborare attraverso un confronto costante in questo percorso che porterà alla riconfigurazione di PSC e RUE e all'approvazione del PUG da parte dei comuni di Montefiorino, Palagano e Prignano sulla Secchia mediante la procedura prevista all'art. 3, comma 4, della legge regionale 24/2017.

Infine la Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena ed i Comuni in epigrafe ritengono tale attività un'utile esperienza operativa che, in applicazione della legge potrà consentire di verificare il processo ed i contenuti per la formazione dei nuovi strumenti di pianificazione, consentendo di assumere questa esperienza quale utile contributo operativo per gli enti medesimi e per i comuni che in seguito si cimenteranno con tali strumenti. Ciò vale in particolare per i temi del contenimento del consumo di suolo, per l'orientamento a favore della rigenerazione urbana, della valorizzazione del territorio e del paesaggio, della tutela dello spazio agricolo, della mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico ed alle minacce fisiche e funzionali che lo accompagnano.

Richiamati quindi:

- l'atto di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, avente ad oggetto il recepimento dello schema di regolamento edilizio-tipo, l'aggiornamento delle Definizioni Tecniche Uniformi (DTU), la modulistica unificata e la conferma del principio di non duplicazione negli strumenti di pianificazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 922 del 28.06.2017;
- la Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 recante *Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio* pubblicata sul BURER n. 340, entrata in vigore il 1 gennaio 2018;
- la circolare regionale prot. n 179478 del 14/03/2018 contenente *Prime indicazioni*

applicative della nuova legge urbanistica regionale (LR n.24/2017);

- l'atto di coordinamento tecnico recante le modalità utili al monitoraggio delle trasformazioni realizzate in attuazione del PUG *Approvazione delle modalità operative e dei contenuti informativi per il monitoraggio delle trasformazioni realizzate in attuazione del Piano Urbanistico Comunale, ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 24/2017*, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 376 del 19 marzo 2018, pubblicata sul BURER n.74 del 23.03.2018.

tutto ciò premesso

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 - PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE/APPROVAZIONE DEI PUG

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo d'Intesa.

I Comuni procederanno alla formazione e approvazione dei rispettivi Piani unificando e conformando le previsioni dei Piani Strutturali Comunali (PSC) e dei Regolamenti Urbanistici Edilizi (RUE) adottati con le deliberazioni consiliari in premessa identificate, ai contenuti del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 3 comma 4 LR 24/2017, ed assumendo a riferimento i contenuti ed i principi introdotti dalla citata nuova legge urbanistica regionale.

I Comuni concluderanno il procedimento di approvazione dei rispettivi PUG secondo le disposizioni procedurali stabilite dalla legislazione previgente per il PSC e pertanto, ai sensi dell'art. 32 LR 20/2000:

- la Provincia formulerà le Riserve ai rispettivi PSC-RUE adottati avendo anche riguardo all'obiettivo dei Comuni di unificare e conformare gli strumenti adottati in PUG e in Regolamento edilizio nel corso del procedimento già avviato, in coerenza ai principi e contenuti di legge;
- i Comuni, in sede di controdeduzioni alle Riserve ed avendo anche acquisito e valutato le Osservazioni pervenute a seguito del deposito, chiederanno l'Intesa alla Provincia sui rispettivi strumenti urbanistici, riformulati dal consiglio comunale come PUG, non essendo intervenuto l'accordo di pianificazione di cui al comma 3 art. 32 LR 20/2000;
- la Provincia esprimerà l'Intesa sui rispettivi Piani formulando contestualmente il parere motivato sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS di cui al DLgs 152/2006 e s.m) come stabilito al comma 7 art. 5 LR 20/2000;
- I Comuni approveranno i rispettivi strumenti come PUG di cui alla LR 24/2017 ai sensi dell'art. 32 della LR 20/2000, ed i propri regolamenti edilizi, provvedendo agli adempimenti amministrativi conseguenti.

ART. 2 – CONTENUTI DI RIFERIMENTO PER LA FORMAZIONE DEI PUG

In relazione all'obiettivo di pervenire alla formazione ed approvazione dei rispettivi PUG assumendo a riferimento i principi introdotti della LR 24/2017 e gli obiettivi ed i contenuti dei PSC-RUE adottati, si conviene che gli elaborati costitutivi del PUG da portare all'Intesa di cui al precedente art. 1, debbano:

- stabilire come elementi strutturali riconosciuti di competenza comunale (artt. 32, 33)
 - 1 - il perimetro del territorio urbanizzato (art. 32 comma 2)

- 2 - il Centro Storico (art. 32 comma 5) e gli edifici di interesse storico-architettonico / culturale e testimoniale (art. 32 comma 8), con le relative discipline
- 3 - la Disciplina del territorio urbanizzato (art. 33)
- 4 - la Strategia della qualità urbana ed ecologico ambientale (art. 34)
- individuare le invarianze territoriali rappresentate quantomeno dai principali elementi strutturali del territorio sia urbano che extraurbano (art. 35 comma 5) costituiti da:
 - a) il sistema delle infrastrutture per la mobilità, delle reti tecnologiche e dei servizi di rilievo sovra comunale esistenti o previsti dai piani e programmi;
 - b) il sistema delle tutele ambientali, paesaggistiche e storico culturali;
 - c) le caratteristiche morfologiche e geologiche dei terreni ;
 - d) le caratteristiche dei suoli e dei servizi ecosistemici da essi svolti;
 - e) le aree caratterizzate da situazioni di rischio industriale o naturale, comprese quelle che presentano situazioni di pericolosità sismica locale.
- fornire un'univoca rappresentazione cartografica degli immobili interessati e stabilire la disciplina urbanistica di dettaglio da osservare per le trasformazioni attuabili per intervento diretto (art. 33 comma 4 e art. 36 commi 2,4 e5);
- contenere la Tavola dei vincoli corredata dalla relativa Scheda dei vincoli che riporta per ciascun vincolo o prescrizione l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva. (art. 37);
- individuare l'eventuale fabbisogno complessivo di alloggi di edilizia residenziale sociale in relazione alle differenziate esigenze abitative presenti nel territorio comunale alla luce delle analisi demografiche operate dal quadro conoscitivo e stabilire le modalità con cui gli interventi di riuso e rigenerazione e di nuova urbanizzazione concorrono al soddisfacimento di tale fabbisogno (art. 34 comma 3),
- indicare attraverso apposita rappresentazione ideogrammatica ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera a) le eventuali porzioni del territorio extraurbano contermini al territorio urbanizzato, che non presentano fattori preclusivi o fortemente limitanti alle trasformazioni urbane (art. 35 comma 6) e quindi possono essere considerate idonee ai nuovi insediamenti, ma senza contenere, in nessun caso, una rappresentazione cartografica delle aree.

ART. 3 – FORMAZIONE/APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI EDILIZI

Parallelamente alla formazione dei rispettivi PUG i Comuni, anche eventualmente attraverso il coordinamento dell'Unione Comuni Distretto Ceramico - sub Ambito Montano, provvedono a predisporre i regolamenti edilizi comunali in conformità a quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 922 del 28.06.2017, trasferendovi le parti attualmente riportate nel RUE che non sono state riversate nel PUG, ed a sottoporlo all'approvazione dei Consigli comunali contestualmente all'approvazione del PUG.

ART. 4 – COMPITI DELLA REGIONE E DELLA PROVINCIA

La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena, attraverso i propri uffici, oltre all'impegno di mettere a disposizione le informazioni ambientali e territoriali in formato digitale in loro possesso, garantiranno la disponibilità a periodici incontri presso le proprie sedi, quali occasioni di confronto per seguire i Comuni nel percorso di riconfigurazione di

PSC e RUE che porterà all'approvazione del PUG, fornendo suggerimenti tecnici, spunti ed elementi di riflessione sui contenuti del piano, sui principi ordinatori e su ogni argomento che potrà costituire un utile strumento di verifica del percorso intrapreso.

ART. 5 – OBBLIGAZIONI RECIPROCHE, TEMPISTICA E REFERENTI

I Comuni, la Provincia e la Regione si impegnano a rendere attivo un costante confronto per verificare e condividere il percorso volto a riconfigurare gli strumenti adottati PSC e RUE in PUG, nel rispetto dei principi e dei contenuti di legge.

Nel percorso di sperimentazione, in funzione di quanto stabilito all'articolo 1 per in relazione all'obiettivo di unificare e conformare gli strumenti adottati in PUG, i Comuni condividono con la Provincia di Modena la definizione di una nuova tempistica da osservarsi per la redazione delle riserve previste all'articolo 32 della LR 20/2000.

Si concorda pertanto che il termine entro cui **la Provincia dovrà esprimere le Riserve è fissato al 30/09/2018**, termine ultimo che i Comuni possono anche definire per la presentazione delle osservazioni al PSC/RUE adottati. La nuova tempistica consentirà di svolgere incontri e confronti utili per l'applicazione dei principi introdotti dalla nuova legge urbanistica regionale e riformulare gli elaborati come convenuto all'art. 2.

Comuni, Provincia e Regione convengono altresì su un "Programma di lavoro di massima", che si allega al presente atto, per garantire tempi certi al percorso di trasformazione in PUG dei rispettivi PSC e RUE adottati.

I Comuni, la Provincia di Modena e la Regione, per l'attuazione delle azioni previste dal presente protocollo, individuano i propri referenti che, unitamente ai tecnici incaricati dal Comune medesimo, hanno il compito di programmare, organizzare ed esperire l'attività ogni qualvolta ritenuto necessario in relazione alle fasi di lavoro che si andranno progressivamente a concludere:

- per il Comune di Montefiorino: il Responsabile dell'Ufficio urbanistica ed edilizia privata;
- per il Comune di Palagano: il Responsabile dell'Ufficio Edilizia e Territorio
- per il Comune di Prignano sulla Secchia: il Responsabile dell'Ufficio Edilizia privata ed urbanistica;
- per la Provincia di Modena: il Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica, territoriale e cartografia, che si avvarrà anche dei propri collaboratori;
- per la Regione Emilia-Romagna: il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, che si avvarrà anche dei propri collaboratori.

ART. 6 - ONERI E DURATA DELL'ACCORDO

Per la Regione e la Provincia l'espletamento dei compiti di cui al presente protocollo d'intesa non comporterà oneri finanziari se non quelli derivanti dall'impiego del rispettivo personale.

Il presente protocollo è impegnativo per le parti dalla data di sottoscrizione dello stesso fino all'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) da parte del Comune e, **comunque, non oltre i limiti previsti all'articolo 3 comma 1 della LR 24/2017.**

Letto, approvato e sottoscritto in data _____.

per il Comune di Montefiorino -----

per il Comune di Palagano -----

per il Comune di Prignano sulla Secchia -----

per la Provincia di Modena -----

per la Regione Emilia Romagna -----

PROGRAMMA DI LAVORO - (Allegato Articolo 5 - Protocollo di intesa)

In relazione al percorso di trasformazione in PUG degli strumenti PSC e RUE adottati, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della LR 24/2017, al fine di definire i tempi e le modalità per arrivare all'espletamento dei contenuti del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Comuni, Provincia e Regione, si definisce il seguente programma di lavoro di massima:

<p>1. Delibera di Approvazione del Protocollo di Intesa da parte di tutti i soggetti interessati</p>	<p><i>entro</i> 31/05/2018</p>
<p>2. Incontri tecnici per la definizione degli elementi di cui all'Articolo 2 (prima parte) dell'Accordo, <u>con particolare riferimento ai contenuti degli strumenti adottati</u>, con l'obiettivo, nella definizione del PUG, di :</p> <ul style="list-style-type: none">- stabilire come elementi strutturali riconosciuti di competenza comunale (art. 32, 33)<ul style="list-style-type: none">1 - il perimetro del territorio urbanizzato (art. 32 comma 2)2 - il Centro Storico (art. 32 comma 5) e gli edifici di interesse storico-architettonico / culturale e testimoniale (art. 32 comma 8), con le relative discipline3 - la Disciplina del territorio urbanizzato (art. 33)4 - la Strategia della qualità urbana ed ecologico ambientale (art. 34) - individuare le invarianze territoriali rappresentate quantomeno dai principali elementi strutturali del territorio sia urbano che extraurbano (art. 35 comma 5) e sono costituiti da:<ul style="list-style-type: none">a) il sistema delle infrastrutture per la mobilità, delle reti tecnologiche e dei servizi di rilievo sovra comunale esistenti o previsti dai piani e programmi;b) il sistema delle tutele ambientali, paesaggistiche e storico culturali;c) le caratteristiche morfologiche o geologiche dei terreni ;d) le caratteristiche dei suoli e dei servizi ecosistemici da essi svolti;e) le aree caratterizzate da situazioni di rischio industriale o naturale, comprese quelle che presentano situazioni di pericolosità sismica locale.	<p><i>entro</i> 31/07/2018</p>
<p>3. Incontri tecnici per la definizione degli elementi di cui all'Articolo 2 (seconda parte) dell'Accordo, <u>in relazione alla necessità di concordare la rappresentazione e il valore di tali contenuti</u>, con l'obiettivo di definire le modalità attraverso gli elaborati del PUG per :</p> <ul style="list-style-type: none">- fornire un'univoca rappresentazione cartografica degli immobili interessati e stabilire la disciplina urbanistica di dettaglio da osservare per le trasformazioni attuabili per intervento diretto (art. 33 comma 4 e art. 36 commi 2,4 e5);- contenere la Tavola dei vincoli corredata dalla relativa Scheda dei vincoli che riporta per ciascun vincolo o prescrizione l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva. (art. 37);	<p><i>entro</i> 31/08/2018</p>

<ul style="list-style-type: none"> - individuare l'eventuale fabbisogno complessivo di alloggi di edilizia residenziale sociale in relazione alle differenziate esigenze abitative presenti nel territorio comunale alla luce delle analisi demografiche operate dal quadro conoscitivo e stabilire le modalità con cui gli interventi di riuso e rigenerazione e di nuova urbanizzazione concorrono al <i>soddisfacimento di tale fabbisogno (art. 34 comma 3)</i>, - indicare attraverso apposita rappresentazione ideogrammatica ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera a) le eventuali porzioni del territorio extraurbano contermini al territorio urbanizzato, che non presentano fattori preclusivi o fortemente limitanti alle trasformazioni urbane (art. 35 comma 6) e quindi possono essere considerate idonee ai nuovi insediamenti, ma senza contenere, in nessun caso, una rappresentazione cartografica delle aree 	
<p>4. Formulazione da parte della Provincia delle Riserve tenendo conto di quanto definito negli incontri tecnici di cui ai precedenti punti tra Comuni, Provincia e Regione, per consentire l'attuazione dei contenuti previsti all'articolo 1 dell'Accordo.</p>	<p><i>entro 30/09/2018</i></p>
<p>5. Richiesta da parte dei I Comuni, in sede di controdeduzioni alle Riserve ed avendo anche acquisito e valutato le Osservazioni pervenute a seguito del deposito, dell'Intesa alla Provincia sui rispettivi strumenti urbanistici, riformulati dal consiglio comunale come PUG, non essendo intervenuto l'accordo di pianificazione di cui al comma 3 art. 32 LR 20/2000;</p>	<p><i>(*) entro 31/12/2018</i></p>
<p>6. Espressione da parte dell' Provincia dell'Intesa sui rispettivi Piani formulando contestualmente il parere motivato sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS di cui al DLgs 152/2006 e s.m) come stabilito al comma 7 art. 5 LR 20/2000;</p>	<p><i>(*) entro 28/02/2019 comunque entro 60 giorni dal ricevimento dei rispettivi PUG</i></p>
<p>7. Approvazione da parte del Comuni dei rispettivi strumenti PUG di cui alla LR 24/2017 ai sensi dell'art. 32 della LR 20/2000, e dei propri Regolamenti Edilizi.</p>	<p><i>(*) entro 30/04/2019</i></p>

(*) – la definizione dei tempi della richiesta alla Provincia dell'Intesa e le tempistiche successive potranno essere ridefinite qualora si renda necessario nell'ambito del percorso addivenire ad una nuova pubblicazione dello strumento urbanistico.